

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

al 31 Dicembre 2013





Sede: Roma - Viale dell'Esperanto,71

Capitale Sociale: 27.109.164,85 interamente versato Registro delle imprese di Roma codice fiscale e partita I.V.A. n. 01483450209



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Al 31 Dicembre 2013

(ai sensi dell'art. 123-bis TUF) (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Indice dei contenuti

1. Glossario	5
2. Profilo del gruppo "Be" S.p.A.	6
3. Il Governo societario	7
4. Informazioni sugli assetti proprietari	8
5. Compliance	11
6. Consiglio di Amministrazione	12
7. Trattamento delle informazioni privilegiate	22
8. Comitati interni al Consiglio	22
9. Comitato Remunerazioni e Nomine	23
10. Remunerazione degli amministratori	24
11. Comitato controllo e rischi	24
12. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	28
13. Operazioni con parti correlate e interessi degli amministratori	35
14. Nomina dei sindaci	37
15. Sindaci	39
16. Rapporti con gli azionisti	40
17. Assemblee	41
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	43

1. Glossario

Codice/Codice di Autodisciplina, inteso per tale il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e aggiornato a marzo 2010 e dicembre 2011

- c.c., il codice civile.
- Consiglio, Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- **Emittente, Be o la Società ovvero** Be Think Solve Execute S.p.A..
- **Esercizio**, l'Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
- Statuto, lo Statuto sociale dell'Emittente
- **Regolamento Emittenti Consob**, ovvero il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
- **Regolamento Mercati Consob,** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
- Regolamento Consob operazioni con parti correlate, il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato con deliberazione n. 17389 del 23 giugno 2010) in materia di operazioni con parti correlate.
- **Relazione,** la Relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.
- TUF o Testo Unico, Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

2. Profilo del gruppo "Be" S.p.A.

Il **Gruppo Be Think, Solve, Excute S.p.A.**, partecipato da Data Holding 2007 S.r.L e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting.

Be Think, Solve, Execute S.p.A. (in breve "Be S.p.A.") quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria (cash pooling e conto accentrato di gestione delle risorse finanziarie), societari e di Internal Audit. La direzione e coordinamento della capogruppo consente alle società controllate di realizzare economie di scala e di concentrare le proprie risorse nella gestione del proprio core business.

Il Gruppo fornisce servizi di Business Consulting, Information Technology Services, Process & Document Management. Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, avanzate tecnologie proprietarie ed esperienza consolidata, il Gruppo supporta primarie istituzioni finanziarie, assicurative e industriali italiane ed europee nei loro processi di creazione di valore. Con oltre 850 dipendenti e sedi Italia, Regno Unito, Polonia ed Ucraina il Gruppo ha realizzato nel 2013 un valore della produzione di oltre 84 milioni di euro.

Aree di attività

Il modello è quello di un'azienda specializzata costruita attorno a sistemi di competenze tematiche di business, funzionali o di processo:

- il **Business Consulting** è focalizzato sulla capacità di supportare l'industria dei servizi finanziari nella capacità di implementare strategie di business e/o realizzare rilevanti programmi di cambiamento;
- ICT Solutions ovvero la capacità di unire conoscenza del business e soluzioni tecnologiche, prodotti e piattaforme dando vita a linee di business tematiche anche intorno ad applicazioni leader di segmento ad elevata specializzazione;
- ICT Professional Services ovvero pool di risorse specializzate in linguaggi e tecnologie capaci di prestare la propria professionalità a supporto di realizzazioni critiche o grandi programmi di cambiamento tecnologico

I servizi offerti dal Gruppo nel 2013 sono stati rivolti a tre principali tipologie di clientela: istituzioni finanziarie, quali: *i)* banche e compagnie di assicurazione ("Area Finance"), *ii)* operatori appartenenti ai settori delle utilities e dell'industria ("Area Industry") *iii)* in misura minore, pubbliche amministrazioni centrali ("PAC") e ed altri enti pubblici nazionali e pubbliche amministrazioni locali ("PAL")

Data Holding 2007 S.r.l
Imi Investment S.p.A.
Achermann Carlo Achermann Stefano **Holding** Company 100% 100% Be Solutions ₩Be Consulting Domestic Legal Entities 20 ®Be EPS 513 bluerock Foreign Legal **Entities**

Di seguito la struttura del Gruppo alla data del 31 Dicembre 2013.

(*) Nella tabella sopraesposta non è stata inserita le società controllata A&B S.p.A.. Con riferimento ad A&B S.p.A., controllata al 95% dalla Capogruppo "Be" e per il restante 5% da azionisti privati, si segnala che tale società svolgeva servizi a favore dell'amministrazione pubblica locale e che attualmente la stessa non è operativa.

Si segnala inoltre che in Ottobre 2013 Be ha intrapreso delle trattive di acquisto di "targit GmbH", società con sede a Monaco e specializzata nei servizi di consulenza ICT nel mercato austriaco e tedesco. Nel Gennaio 2014 Be ha sottoscritto Lettera di Intenti per l'acquisizione della suddetta società. La "due-diligence" sui dati di bilancio si è conclusa positivamente portando alla formalizzazione dell'acquisto, durante il mese di marzo, del 66,67% delle quote della società medesima, con possibilità di esercizio nel 2019, di una put/call option sul residuo 33,33%.

3. Il Governo societario

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-bis TUF e dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio, Be S.p.A. redige una relazione annuale sul proprio sistema di *Governance*, evidenziando il livello di adesione ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate ed alle best practices internazionali.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società, si caratterizza per la presenza di/dei seguenti Organi/Comitati:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato per la remunerazione;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza;
- Società di Revisione legale dei conti.

Lo Statuto della Società, nel corso degli anni 2012/2013, è stato modificato, in occasione di (i) riunione dell'Assemblea straordinaria del 17 luglio 2012 per deliberare in merito all'aumento scindibile del capitale a pagamento, per un importo complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 12.500.000,00 (dodici milioni cinquecentomila/00) da eseguirsi entro il 31 (trentuno) dicembre 2013 con conseguente modifica degli articoli 5, (capitale sociale), 15 (Consiglio di Amministrazione), e 19 (Collegio Sindacale) dello Statuto sociale, questi ultimi due articoli al fine di adeguare gli stessi alle disposizioni dettate dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successive prescrizioni dettate dall'art. 144-undecies della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 introdotto dalla delibera Consob dell'8 febbraio 2012; (ii) Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2012, per deliberare la modifica dell'articolo 1 (denominazione), dello Statuto (iii) riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, al fine di dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 17 luglio 2012 con modifica dell'art. 5 (capitale sociale) dello statuto.

Di seguito si riportano informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

4. Informazioni sugli assetti proprietari

4.1 Struttura del Capitale sociale

Alla data del 31 Dicembre 2013, il capitale sociale di Be S.p.A. interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 27.109.165 suddiviso in n. 134.897.272 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 comma 3 c.c.. :

- le azioni sono liberamente trasferibili¹ non esistono restrizioni al diritto di voto.
- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.
- la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, né titoli che conferiscono diritti speciali.
- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, di interposta persona o di altri terzi per suo conto.

A seguito della delibera dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 di aumento di Capitale per Euro 12,5 milioni, sono stati offerti nel mese di Febbraio e Marzo 2013 diritti di opzione per la sottoscrizione di un numero

¹ Con riferimento alle azioni di titolarità Data Holding 2007 S.r.l., si segnala che queste sono vincolate in pegno,

massimo di nuove azioni 65.719.176; il diritto di conversione è risultato di n. 19 nuove azioni ogni 20 azioni possedute, offerte ad un prezzo di Euro 0,19 per ogni nuova azione.

Gli azionisti rilevanti della Società Data Holding 2007 S.r.l., IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann, hanno adempiuto ai rispettivi impegni di sottoscrizione delle nuove Azioni assunti nei confronti della Società in data 24 settembre 2012, sottoscrivendo una quota complessiva pari al 61% dell'Aumento di Capitale. Oltre a quanto sottoscritto in adempimento dei propri impegni di sottoscrizione di cui sopra, i soci Stefano Achermann e Carlo Achermann hanno altresì sottoscritto tutti gli ulteriori diritti di opzione di propria spettanza.

In data 3 Settembre 2013 Be S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura (anticipata rispetto al termine del 31 Dicembre 2013) dell'aumento di capitale deliberato in esecuzione di quanto previsto dall'assemblea straordinaria del 17 luglio 2012; in pari data è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 cod. civ. presso il registro delle imprese di Roma.

Pertanto l'aumento di capitale ha comportato l'integrale sottoscrizione delle n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo di collocamento fissato in Euro 0,19 per ciascuna nuova azione, di cui 0,10 da imputare a Capitale Sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.486.643,44.

4.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2013, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria" (T.U.F.), nonchè in relazione alle comunicazioni ricevute secondo il regolamneto di internal dealing, i principali azionisti risultano i seguenti:

Azionista Diretto	<u>Nazionalità</u>	<u>N. Azioni</u>	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	45.101.490	33,43
Imi Investimenti	Italiana	29.756.468	22,06
Intesa Sanpaolo	Italiana	29.918	0,02
Cassa di Risparmio del Veneto	Italiana	2.400	0
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	Italiana	200	0
Gruppo Intesa Sanpaolo	Italiana	29.788.986	22,08
Stefano Achermann	Italiana	7.771.132	5,76
Carlo Achermann	Italiana	4.314.108	3,20
Flottante		47.921.556	35,53
Totale	Italiana	134.897.272	100,00

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 33,43% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

4.3 Accordi tra Azionisti

In data 4 aprile 2007, l'Ing. Rocco Sabelli, il Sig. Stefano Arvati e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno stipulato un patto parasociale ("Convenzione", il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF) avente ad oggetto la *governance* di Data Holding 2007 S.r.l. e la scadenza della società medesima originariamente fissata per il 31.12.2010. Tale patto è stato rinnovato e modificato nel 2010 sia con riguardo alla scadenza della società che ad alcuni dei meccanismi di governo della stessa.

Successivamente nel corso dell'anno 2012 i soci hanno provveduto all'estensione del termine di scioglimento fissando al nuova data del 31.12.2013 e recependo anche le modifiche di legge al funzionamento degli organi statutari.

In data 24 settembre 2012 la Be S.p.A. ha sottoscritto con Orizzonti NR, Tamburi Investment Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Sig. Stefano Achermann e il Sig. Carlo Achermann un accordo quadro che disciplina, tra le altre cose, gli impegni di sottoscrizione dei principali soci di Be Think, Solve, Execute relativi all'esercizio dei Diritti di Opzione nel contesto dell'Aumento di Capitale di 12,5 milioni deliberato dall'Assemblea della società del 17 Luglio 2012...

In particolare, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Sig. Stefano Achermann e il Sig. Carlo Achermann ("Soci Rilevanti BE") si sono impegnati mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 (settemilioniseicentotrentaduemilacentootto/27) pari a circa il 61% (sessantuno per cento) dell'importo dell'Aumento di Capitale

L'Accordo Quadro non contiene alcuna previsione di natura parasociale che avrebbe potuto incidere sugli assetti di *governance* della Società. Detti finanziamenti sono stati utilizzati per sottoscrivere nel mese di Marzo 2013 i diritti di Opzione derivanti dal suddetto aumento di Capitale.

In linea con la finalità dello stesso, l'Accordo Quadro ha perso di efficacia una volta che lo stesso ha avuto esecuzione e, dunque, all'esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale.

4.4 Clausole di change of control

Data Holding 2007 ha costituito pegni sulle azioni Be Think, Solve, Execute di cui è proprietaria e titolare a garanzia sia di finanziamenti soci alla stessa concessi sia di finanziamenti concessi ad alcuni dei propri soci finalizzati, a loro volta, a finanziare indirettamente Data Holding 2007.

Ai sensi delle pattuizioni tra il debitore e i creditori pignoratizi, il diritto di voto in relazione alle azioni oggetto di pegno resta comunque in capo a Data Holding 2007, anche in caso di inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia.

Be è parte di alcuni contratti di finanziamento significativi stipulati con GE Capital S.p.A., che contengono clausole che possono consentire a tale Istituto di risolvere i relativi contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.

Tali contratti sono qui di seguito indicati:

- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 con debito residuo al 31/12/2013 pari a Euro migliaia 227("Finanziamento I");
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 con debito residuo al 31/12/2013 pari a Euro migliaia 1.422 (**"Finanziamento II"**).
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 febbraio 2005 con debito residuo al 31/12/2013 pari a Euro migliaia 2.777 (**"Finanziamento III"**);

I contratti di finanziamento relativi al Finanziamento I, al Finanziamento II ed al Finanziamento III, prevedono che non si possano verificare modifiche della situazione di controllo (o modificazioni della forma societaria, riduzioni del capitale sociale, fusioni, scissioni, concentrazioni) rispetto alla data del finanziamento, salvo il preventivo consenso di GE che non potrà essere irragionevolmente negato. Ai sensi dei contratti di finanziamento in questione, scostamenti rispetto alle suddette clausole potrebbero costituire cause di risoluzione a favore di GE.

Nell'ipotesi in cui non venga rispettato anche uno solo dei covenants finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i finanziamenti in essere.

Relativamente all'esercizio 2013 tutti i suddetti covenants sui finanziamenti in essere risultano rispettati".

4.5 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere ad un aumento di capitale riservato mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 6.900.000, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4 del c.c.

In data 17 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale fino all'importo nominale massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 12.500.000,00 (dodicimilionicinquecentomila/00) scindibile, da offrire in opzione ai soci ed eventualmente da collocare ove e nella misura dell'inoptato secondo le procedure di legge e del regolamento Consob, delegando il Consiglio di Amministrazione di procedere, in sede di esecuzione dell'adempimento, a fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nei limiti di legge, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, eventualmente applicando uno sconto nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti; le azioni di nuova emissione potranno essere liberate, a scelta dei sottoscrittori, sia in denaro, sia mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento capitale costituiti con la finalità di liberare aumenti di capitale a pagamento.

Il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale era stato fissato al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici); nel caso che a quella data tale aumento fosse risultato solo parzialmente sottoscritto, il capitale avrebbe dovuto intendersi aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Era data tuttavia facoltà al Consiglio di Amministrazione di anticipare la chiusura dell'aumento di capitale nel rispetto del termine minimo indicato dalla Consob, definendo in tale sede l'aumento definitivo del capitale sociale già sottoscritto e interamente versato.

4.6 Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

5. Compliance

Il sistema di governance Be S.p.A., ad oggi vigente, è in linea con i principi del Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

In data 21 dicembre 2012, la Società ha aderito alla nuova versione del "Codice di Autodisciplina", adottando un proprio Codice di Autodisciplina, apportando al sistema della propria governance gli adeguamenti necessari al fine di garantirne il puntuale recepimento.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito della società (<u>www.be-tse.it</u>).

6. Consiglio di Amministrazione

6.1 Nomina e sostituzione

La nomina degli Amministratori è deliberata dall'Assemblea Ordinaria.

In particolare, lo Statuto della Società (art. 15), come modificato dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 17 luglio 2012, prevede quanto di seguito esposto.

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile, oscillante tra un minimo di 7 (sette) e un massimo di 19 (diciannove).

Salvo il caso in cui il numero degli Amministratori venga aumentato (comunque sino al massimo di 19 (diciannove) per effetto di quanto previsto qui di seguito, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 7 (sette) componenti.

L'Assemblea ordinaria provvede all'elezione, con voto palese, degli Amministratori sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 147-ter, 1-bis, TUF, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Ciascuna lista dovrà contenere almeno 7 (sette) candidati e dovrà includere e indicare espressamente (i) almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati pari a 7 (sette) ovvero (ii) almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati superiore a 7 (sette).

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale, a carattere economico, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti sono depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae dei candidati.

Avranno diritto di presentare liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/1998, il

soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93, D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste, stabilita ai sensi di quanto precede, sarà specificata nell'avviso di convocazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono esibire, presso la sede sociale, copia della certificazione prevista dalla legge e rilasciarne una copia.

Unitamente a ciascuna lista, ed a pena di inammissibilità della medesima, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente di volta in volta per ricoprire la carica di consigliere, inclusi quelli relativi allo stato di indipendente per i candidati così qualificati.

Gli amministratori nominati debbono comunicare senza indugio alla Società 1'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Gli Amministratori saranno tratti da ciascuna lista, secondo la procedura di seguito indicata, nel rispetto dell'ordine progressivo indicato in ciascuna lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società, intendendo per tale il capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto per la nomina degli amministratori, superiore al 30% (la Lista di Maggioranza 30), da tale lista verranno tratti 6 (sei) componenti del Consiglio d'Amministrazione;
 - il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore rispetto alla Lista di Maggioranza 30 che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e il 7° amministratore verrà tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza 30;
 - qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto ai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista;
 - diversamente, nel caso in cui vi sia più di una lista ulteriore (rispetto alla Lista di Maggioranza 30) che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste, in aggiunta ai 6 (sei) designati dalla Lista di Maggioranza 30. Resta peraltro inteso che laddove vi siano 5 (cinque) o più di 5 (cinque) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza 30, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza

30 sia sempre superiore di 2 (due) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione;

- b) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società inferiore al 30%, ma comunque superiore al 15% (la Lista di Maggioranza), da tale lista verranno tratti 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione;
 - il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e in questo caso il 6° e il 7° amministratore verranno tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza;
 - diversamente nel caso in cui vi siano 2 (due) o più liste ulteriori (rispetto alla Lista di Maggioranza) che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori resterà fissato in 7 (sette) e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano 2 (due), ovvero sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano più di 2 (due), in aggiunta ai 5 (cinque) designati dalla Lista di Maggioranza. Resta peraltro inteso che laddove vi siano più di 4 (quattro) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza sia sempre superiore di 1 (una) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso invece di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge:

- l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti verranno tratti dalla lista risultata prima per numero di voti (a condizione che dalla stessa sia stato tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 5 (cinque), mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio d'Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge;
- ove mancassero le condizioni per l'applicazione della procedura descritta nel paragrafo precedente, il primo Amministratore indipendente mancante verrà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. Ove necessario, il secondo Amministratore indipendente mancante verrà tratto utilizzando il meccanismo di sostituzione sopra delineato dalla lista risultata seconda per numero di voti.

Think, Solve, Execute

Per la nomina degli amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento per voto di lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge ed allo Statuto.

Gli Amministratori possono essere anche non Soci e durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Per la sostituzione di Amministratori che nel corso dell'esercizio vengono a cessare, si provvede ai sensi dell'art. 2386 codice civile alla nomina quale Amministratore del primo dei candidati non eletti dalla lista cui apparteneva il cessato Amministratore, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza ed in ogni caso rispettando il numero minimo di amministratori indipendenti disposto dalla normativa vigente e la procedura prevista a tal fine dall'articolo 15 dello Statuto; nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. L'Amministratore nominato dall'Assemblea in sostituzione di altro scade insieme con quelli in carica all'atto della sua nomina.

6.2 Composizione

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (avvenuta in data 23 aprile 2013) è scaduto il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2010 e composto da 7 membri nelle persone dei sig.ri Adriano Seymandi (Presidente), Stefano Achermann (AD e Direttore Generale), Carlo Achermann, Claudio Berretti, Bernardo Attolico, Enzo Mei (Amministratore Indipendente) e Rocco Sabelli.

L'Assemblea dei soci, sulla base delle due liste depositate ai sensi di Statuto una dall'azionista Data Holding 2007 S.r.l., titolare al momento di una partecipazione pari al 34,20% del capitale sociale e una dall'azionista Imi Investimenti S.p.A., titolare al momento di una partecipazione pari al 22,06% del capitale sociale, in data 23 aprile 2013, in considerazione dell'esigenza di aumentare le professionalità all'interno del Consiglio con particolare riguardo alle figure degli amministratori indipendenti, ha deliberato di ampliare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a nove e di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 le seguenti persone:

[candidati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Data Holding 2007 S.r.l.]

- Adriano Seymandi
- Claudio Berretti
- Stefano Achermann
- Carlo Achermann
- Giovanni Linari
- Nadia Moauro
- Umberto Quilici
- Anna Zattoni

[candidato tratto dalla lista di minoranza presentata da IMI Investimenti S.p.A.]

- Bernardo Attolico, nato a New York (USA), il 19 gennaio 1963

"Hanno partecipato alle operazioni di voto n. 86.132.424 azioni ordinarie pari al 72,21% del capitale sociale, di cui n. 30.898 (pari allo 0,03% delle azioni ammesse al voto) hanno espresso voto contrario; nessuno astenuto."

In data 3 marzo 2014 Consob ha inviato a BE S.p.A. una comunicazioni per l'apertura di un procedimento amministrativo, nel quale ha contestato alla società la violazione di alcune disposizioni del TUF (artt.149, comma 5) e del regolamento CONSOB circa la conformità allo statuto dell'aumento del numero di amministratori da sette a nove e alla procedura di nomina di due amministratori, avvenuto a seguito di delibera assembleare del 23 Aprile 2013.

Nella fattispecie oggetto dei rilievi è l'operato del Collegio Sindacale di cui la società ha posizione di responsabile in solido nell'eventuale caso di accertamento di sanzione. La Società si è prontamente attivata con Consob per illustrare le motivazioni ed i razionali a sostegno del proprio operato.

Di seguito viene riportato l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. attualmente in carica nominati nella riunione dell'Assemblea del 23 Aprile 2013.

Consiglio di Amministrazione attualmente in carica

<u>Carica</u>	Componenti	<u>In carica</u> fino a	<u>Esecutivi</u>	<u>Non</u> <u>Esecutivi</u>	<u>Indip.</u>	<u>Comitato</u> <u>Controllo e</u> <u>Rischi</u>	Comitato Remunerazioni e Nomine
Presidente	Adriano Seymandi	Appr. Bil. 2015	Х				
Amm Delegato Direttore Generale	Stefano Achermann	Appr. Bil. 2015	X (*)				
Consigliere	Carlo Achermann	Appr. Bil. 2015	Х				
Consigliere	Claudio Berretti	Appr. Bil. 2015		Х			Х
Consigliere	Bernardo Attolico	Appr. Bil. 2015		Х			
Consigliere	Giovanni Linari	Appr. Bil. 2015		Х	Х		Х
Consigliere	Umberto Quilici	Appr. Bil. 2015		Х	Х	Х	
Consigliere	Anna Zattoni	Appr. Bil. 2015		Х	Х	Х	Х
Consigliere	Nadia Moauro	Appr. Bil. 2015		Х		Х	

^{* *} E' stata rilasciata una procura operativa con atto Notaio Roberto Fantini in data 13 febbraio 2012 per l'operatività dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione.

Si segnala che il numero degli Amministratori Indipendenti, in rapporto al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è in linea con la previsione di cui al Criterio Applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina adottato.

Si segnala altresì che la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni di cui alla L. 120/2011.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-quinquies del Testo Unico e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo Testo Unico. Inoltre, gli Amministratori Indipendenti hanno confermato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 15 dello Statuto della Società e previsti dalla normativa vigente, ed in particolare, dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (così

come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo D.Lgs.)e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica periodica annuale della positiva persistenza dei suddetti requisiti di independenza.

Le cariche di amministratore ricoperte al 31 dicembre 2013 da ciascun consigliere di Be S.p.A. in altre società quotate e non quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative sono riportate nella seguente tabella.

Tabella Incarichi 2013

<u>Consigliere</u>	<u>Carica</u>	<u>Società</u>	<u>Gruppo Be</u>	Quotata
Adriano Seymandi	Presidente del C.d.A.	Be Consulting S.p.A.	SI	NO
	Presidente del C.d.A.	Be Solutions S.p.A.	SI	NO
	Presidente del C.d.A.	Be Professional Services S.p.A.	SI	NO
	Presidente del C.d.A.	Be Enterprise Solutions S.p.A.	SI	NO
	Presidente del C.d.A.	To See S.r.l.	SI	NO
	Consigliere	Data Holding 2007 s.r.l.	NO	NO
	Amministratore Unico	A.Sey srl	NO	NO
Stefano Achermann	Amm. Delegato	Be Consulting S.p.A.	SI	NO
	Amm. Delegato	Be Solutions S.p.A.	SI	NO
	Amm. Delegato	Be Enterprise Solutions S.p.A.	SI	NO
	Amm. Delegato	Be Professional Services S.p.A.	SI	NO
	Amm. Delegato	To See S.r.l	SI	NO
	Consigliere esecutivo (Director)	Bluerock L.t.d.	Si	NO
	Amministratore con poteri disgiunti	IFuture Power In Action S.r.l	NO	NO
	Consigliere	Civita associazione culturale	NO	NO
Carlo Achermann	Vice Presidente del C.d.A.	Be Consulting S.p.A.	SI	NO
	Consigliere	Be Solutions S.p.A.	SI	NO
	Consigliere	Be Professional Services S.p.A.	SI	NO
	Consigliere	Be Enterprise Solutions S.p.A.	SI	NO
	Consigliere	To See S.r.l.	SI	NO
	Consigliere esecutivo (Director)	Bluerock Ltd.	SI	NO
	Amministratore Unico	A&B S.r.l.	SI	NO
	Consigliere	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Civitacastellana	NO	NO
	Amministratore con poteri disgiunti	IFuture Power In Action S.r.I	NO	NO
Claudio Berretti	Consigliere	Tamburi Investment Partners S.p.A.	NO	SI
	Consigliere	Venice Shipping & Logistic S.p.A.	NO	NO
	Consigliere	Data Holding 2007 S.r.l.	NO	NO
	Consigliere	Bolzoni S.p.A.	NO	SI
	Consigliere	Noemalife S.p.A.	NO	SI
	Consigliere	Clubsette S.r.l.	NO	NO
	Consigliere	Be Consulting S.p.A.	SI	NO

	Consigliere	Be Solutions S.p.A.	SI	NO
Umberto Quilici	Consigliere e Presidente del Comitato	UBIS S.p.A.	NO	NO
	Controlli Interni e Rischi			
	Consigliere e membro del Comitato	SIA S.p.A.	NO	NO
	Remunerazioni			
	Consigliere	Esprinet S.p.A.	NO	SI
Gianni Linari	Presidente e Amministratore Delegato	SPITI S.r.l	NO	NO
	Consigliere	Comital S.P.A.	NO	NO
	Presidente	Magazzini del Caffè	NO	NO
		S.p.A.		
	Member of Board of Trustee	AOSR (American School	NO	NO
		of Rome) no profit		
	Presidente	Placet srl	NO	NO
	Consigliere	Vigest s.r.l.	NO	NO
Bernardo Attolico	Amministratore Unico	A B Investimenti s.r.l.	NO	NO

N. riunioni svolte durante l'Esercizio

C	Consigli di amministrazione	Comitati Controllo Rischi	Comitato Nomine e Remunerazione
	12	8*	3

^{*}Include le riunioni del Controllo Interno e le riunioni per le "parti correlati"

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una valutazione circa la compatibilità degli incarichi sopra indicati con lo svolgimento dell'attività richiesta ai rispettivi amministratori in seno a Be S.p.A. ed ha espresso un parere positivo ritenendo detti inciarichi conciliabili con l'efficace svolgimento del ruolo assegnato ad ogni singolo consigliere tenuto altresì conto della eventuale partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

6.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il punto di riferimento dell'organizzazione aziendale è costituito dal Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la verifica dell'esistenza dei controlli necessari al monitoraggio dell'andamento della Società.

Periodicità e modalità di svolgimento delle riunioni consiliari

Di seguito sono indicate informazioni relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- durante l'Esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte;
- la durata media delle riunioni tenutesi nell'Esercizio è stata di 94minuti; nell'esercizio 2014 in corso, si sono già tenute, alla data della presente Relazione, 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate almeno 3 riunioni;
- la completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare sono state garantite tramite invio dell'avviso di convocazione contenente la sommaria indicazione degli argomenti da trattare almeno sette giorni prima dell'adunanza, nella maggior parte delle ipotesi, e almeno due giorni prima dell'adunanza in caso di urgenza, secondo quanto previsto dallo Statuto. Lo Statuto prevede inoltre che, in difetto di avviso di convocazione, il Consiglio possa essere legittimamente costituito con la

presenza della maggioranza dei suoi componenti e della maggioranza dei membri del Collegio Sindacale, solo a condizione che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale aventi diritto all'intervento siano stati informati della riunione e dei punti all'ordine del giorno e gli eventuali assenti abbiano comunicato per iscritto di non opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;

- la convocazione avviene nei termini previsti mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica con conferma della avvenuta ricezione della convocazione;
- le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche per video o tele conferenza, purché ne sia data notizia nell'avviso di convocazione ed a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale e che sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.
- le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del Segretario del Consiglio, nonché, ove ritenuto opportuno, delle funzioni societarie o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'Ordine del Giorno al fine di poter fornire a tutti i consiglieri gli approfondimenti necessari per acquisire una adeguata informativa in merito alla gestione della Società.

Poteri attribuiti

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle funzioni di sua esclusiva competenza elencate nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina e per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, è investito, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri, dai quali sono esclusi solo quelli inerenti alle delibere che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Restano riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 c.c. e come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 2013, fatto salvo il potere attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato di assumere, con firma congiunta, qualsiasi provvedimento di competenza del Consiglio di Amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della Società, con l'obbligo di riferirne al Consiglio stesso alla prima adunanza, i poteri relativi alle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali e di gruppo (ivi compresi programmi e budget);
- accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
- aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusioni, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 2.500.000 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni di importo superiore ad Euro 2.500.000 per singola operazione;
- acquisizione e cessione, anche mediante esercizio o rinuncia di diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, aventi ad oggetto partecipazioni in società ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
- cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
- concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai contratti passivi di importo superiore ad Euro 1.500.000;

- assumere, trasferire, sospendere, licenziare i Dirigenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 170.000,00, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni.

Inoltre, nella sua collegialità, ai sensi di Statuto e delle deleghe di poteri adottate, il Consiglio di Amministrazione rimane competente per:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- la fissazione delle linee di indirizzo e la verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS n. 24 e dalla Delibera CONSOB, n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- le operazioni finalizzate ad iscrivere ipoteche su immobili societari;
- le operazioni finalizzate ad impegnare la Società mediante l'emissione di cambiali.

Attività svolta

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 ha svolto le attività ed i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina adottato, in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione ha esaminato con regolare periodicità l'andamento della gestione del Gruppo, i risultati consuntivi trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane, le operazioni rilevanti, le operazioni effettuate con parti correlate, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

6.4 Organi delegati

A) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2013 sono stati conferiti al Presidente Sig. Adriano Seymandi, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, nonché la firma sociale, i poteri di seguito indicati:

- a) gestire le relazioni istituzionali, i rapporti con la Consob e con la Banca d'Italia, e la funzione di internal audit attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte;
- b) assumere, con firma congiunta a quella dell'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

B) Amministratore Delegato Direttore Generale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 2013, sono stati conferiti all' Amministratore Delegato Direttore Generale, Sig. Stefano Achermann, i seguenti poteri:

- a) gestire dirigere ed amministrare le attività operative della società e delle società controllate finalizzate alla produzione di beni e servizi in coerenza con l'oggetto sociale e per il relativo perseguimento;
- b) individuare le linee di indirizzo strategico della Società, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- c) gestire tutte le attività proprie della società attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte ed in particolare le risorse umane e le relazioni sindacali, il controllo di qualità e la customer satisfaction, la pianificazione strategica e l'investor relations, gli affari legali e societari, l'amministrazione ed il bilancio, le attività finanziarie e di tesoreria, le attività di controllo di gestione;
- d) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso;
- e) deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate per quanto necessario od utile ai fini dell'esercizio di quanto attribuito alla sua responsabilità come indicato alla precedente lettera a).
- f) la responsabilità di Datore di Lavoro (D. Lgs. 81/08 e seg.), di "Titolare del Trattamento Dati" (D. Lgs. 196/03) nonché di "Dirigente delegato alla Sicurezza".

Il sig. Stefano Achermann è qualificabile come Chief Executive Officer e lo stesso in ossequio al Criterio Applicativo del Codice di Autodisciplina non ha assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente (non appartenente allo stesso gruppo) di cui sia CEO un altro amministratore di Be S.p.a

C) Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

6.5 Altri consiglieri esecutivi

I Consiglieri di Amministrazione di Be S.p.A. che ricoprono incarichi esecutivi nelle principali società del Gruppo sono i seguenti:

- Adriano Seymandi, Presidente di Be Consulting S.p.A., Be Professional Services S.p.A. (già Be Operations S.p.A.), Be Solutions S.p.A., Be Enterprise Process Solutions S.p.A. e di To See S.r.l.; egli è inoltre Consigliere di Data Holding 2007 S.r.l.;
- Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be Consulting S.p.A., di Be Solutions S.p.A., di Be Professional Services S.p.A. (già Be Operations S.p.A.), Be Enterprise Process Solutions S.p.A. e di To See S.r.l., nonché Consigliere di Bluerock L.t.d.;
- Carlo Achermann, Vice Presidente di Be Consulting S.p.A. e Consigliere di Be Solutions S.p.A., Be Professional Services S.p.A. (già Be Operations S.p.A.), Be Enterprise Process Solutions S.p.A. e To See S.r.l., nonchè Amministratore Unico di A&B S.p.A.

6.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministratori tre consiglieri rivestono la qualifica di Amministratori Indipendenti: il sig. Umberto Quilici, il Sig, Gianni Linari e la sig.ra Anna Zattoni.

Gli Amministratori Indipendenti hanno confermato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 15 dello Statuto della Società e previsti dalla normativa vigente, ed in particolare, dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (così come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo D.Lgs.)e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica periodica annuale della positiva persistenza dei suddetti requisiti di independenza, applicando i criteri menzionati dai Criteri Applicativi del Codice di Autodisciplina 3.C.1. e 3.C.2. e il Collegio Sindacale ha verificato a sua volta la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio.

6.7 Lead Indipendent Director

Non ricorrendo i presupposti di cui al Criterio Applicativo del Codice di Autodisciplina 2.C.3, il Consiglio non ha designato un Lead Indipendent Director.

7. Trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione ed ogni informativa al mercato, alla CONSOB ed a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura, aggiornata da ultimo il 23 gennaio 2012, definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo Be nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

8. Comitati interni al Consiglio

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha previsto al proprio interno due comitati: il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Remunerazioni e Nomine.

I Comitati rappresentano un'articolazione del Consiglio di Amministrazione con finalità consultive e propositive, in quanto finalizzati a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

9. Comitato Remunerazioni e Nomine

a) Composizione e funzionamento

Il Comitato Nomine e Remunerazioni (di seguito "il Comitato") è composto da tre membri, amministratori non esecutivi. In particolare, dal 9 maggio 2013, il Comitato è composto dai Consiglieri Sig. Claudio Berretti, Sig. Giovanni Linari e Sig.ra Anna Zattoni (gli ultimi due sono Amministratori Indipendenti). Il Sig. Giovanni Linari svolge le funzioni di Presidente del medesimo Comitato.

Con delibera del 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che il Comitato:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
 - quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri due membri;
 - con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato, al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;
- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitatosi tengano anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

b) Funzioni del Comitato

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2013 ed ai sensi del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, il Comitato ha funzioni propositive e consultive nelle materie concernenti la remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi, nonché degli Amministratori e dei dirigenti che rivestano particolari cariche e funzioni.

Il Comitato, inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente; valuta, su specifica richiesta degli Azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'assemblea della Società; svolge un lavoro istruttorio al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare con maggiore efficacia, con periodicità annuale, la propria valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso; a tal fine può eventualmente esprimere il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

Nel corso dell' esercizio 2013 il Comitato ha tenuto 3 riunioni (precisamente: 2 volte prima della scadenza del mandato conferito al precedente Consiglio di Amministrazione e 1 volta successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'Assemblea del 23 aprile 2013) – regolarmente verbalizzate – nelle quali ha, in particolare: (i) accertato la maturazione delle componenti variabili per l'esercizio 2012 o relative a particolari piani di incentivo specificatamente approvati per gli Amministratori; (ii) recepito delle indicazioni dell' Assemblea in merito al compenso degli Amministratori; (iii) formulato proposte in merito al compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art 2389 terzo comma del Codice Civile; (iv) deliberato in merito alla proroga del rapporto di lavoro subordinato del Dr. Carlo Achermann; (v) deliberato in merito alla richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da parte del Dr. Stefano Achermann; (vi) recepito e confermato la delibera assunta dal CdA dell' 8 novembre 2012 riguardo lo specifico "Addendum" al compenso variabile afferente al rapporto di Amministratore intercorrente con il Sig. Stefano Achermann, con l'obiettivo di sviluppare la relazione con le cosiddette "Banche a rilevanza di Sistema ("Sistemically Important Financial Institutions" o SIFI)

10. Remunerazione degli amministratori

Per quanto concerne la remunerazione agli Amministratori per l'esercizio 2013, si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell' art. 123-ter del TUF.

11. Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi (Principio 7.P.3., lett. a), n. (ii) e 7.P.4.), al fine di assicurare che le proprie valutazioni, le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche siano supportate da un'adeguata attività istruttoria, nonché in funzione di quanto previsto dal Regolamento delle "parti correlate" approvato dalla società.

11.1 Composizione e funzionamento

In data 21 dicembre 2012, in sede di adozione del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Be SpA ha dato atto di due situazioni di deroga transitoria alle predette prescrizioni del Codice di Autodisciplina, da valere sino alla ricostituzione dell'Organo di Amministrazione prevista

con l'Assemblea elettorale dell'aprile 2013. Tali situazioni si riferiscono a: *i)* la presenza di un solo Amministratore indipendente nel Consiglio e quindi nei Comitati costituiti, attribuendo conseguentemente allo stesso, oltre alla presidenza dei Comitati, anche il potere di voto vincolante per le deliberazioni degli stessi; *ii)* la presenza nel Comitato Controllo e Rischi di un amministratore esecutivo.

Dal 29 aprile 2010 e fino alla data dell'Assemblea del 23 aprile 2013, il Comitato Controllo e Rischi è stato composto da tre membri, di cui due amministratori non esecutivi, e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina, nelle persone dei Consiglieri Sig. Enzo Mei (quest'ultimo Amministratore non esecutivo ed anche Amministratore Indipendente), Sig. Carlo Achermann (Amministratore esecutivo) e Sig. Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo). Il Sig. Mei ha svolto le funzioni di Presidente del medesimo Comitato. Per il suddetto Consigliere è stata valutata la coerenza con la qualifica di Amministratore Indipendente al momento della nomina e periodicamente da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato in carica fino all'Assemblea del 23 aprile 2013 si è riunito 2 volte, rispettivamente in data 31 gennaio 2013 e in data 22 marzo 2013. Il Presidente ed il Sig. Carlo Achermann hanno partecipato a entrambe le riunioni, assente il sig. Claudio Berretti. La durata media delle riunioni è stata di quarantacinque minuti, considerando anche la parte di ciascuna riunione dedicata all'esame delle operazioni con parti correlate per la quale è stato redatto uno specifico verbale.

Alle riunioni hanno partecipato Sindaci designati dal Presidente del Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Be e, in relazione a particolari argomenti trattati, il Responsabile Internal Audit e un componente dell'Organismo di Vigilanza.

Nella riunione del 31 gennaio 2013 il Comitato ha approvato in via preliminare il piano di audit 2013-2015 illustrato dal Responsabile Internal Audit, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

In conformità con quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1. lett. a) e dal principio 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione di Be con delibera del 9 maggio 2013 ha provveduto ad adeguare la composizione del Comitato di Controllo e Rischi con la nomina di nuovi componenti eletti dall'Assemblea del 23 aprile 2013 nelle persone dei Consiglieri Sig. Umberto Quilici (Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato), Sig.ra Nadia Moauro (Amministratore non esecutivo) e Sig.ra Anna Zattoni (Amministratore Indipendente). La qualifica degli Amministratori Indipendenti è stata valutata al momento della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato rimane in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Il nuovo Comitato, per analizzare gli aspetti di propria competenza relativi all'esercizio 2013, si è riunito 8 volte. La durata media delle riunioni è stata di 1 ora e cinquanta minuti. I componenti del Comitato sono stati presenti a tutte le riunioni svolte. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nell'esercizio 2014 in corso, si sono già tenute, alla data della presente Relazione, n. 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e sono programmate almeno 3 riunioni.

Gli amministratori indipendenti, Sig. Umberto Quilici e Sig.ra Anna Zattoni hanno espresso il loro parere preliminare favorevole alle seguenti operazioni con parti correlate, ritenute di maggiore rilevanza, valutate sotto il profilo dell'interesse del Gruppo "Be" della convenienza e della sostanziale correttezza:

a) in data 24 giugno 2013, alla stipula di un contratto quadro, per la prestazione di servizi nell'ambito della consulenza operativa e dell'ICT a favore del gruppo Intesa Sanpaolo, per un valore complessivo di Euro 49,8 milioni (di cui 24,9 milioni ad erogazione garantita), per un periodo contrattuale pari a tre anni a partire dal 1 luglio 2013 e all'acquisto da parte di Be SpA della quota di partecipazione (pari

- al 25%) detenuta dal gruppo Intesa Sanpaolo in Be Operations SpA per un controvalore pari a Euro 990 mila;
- b) in data 24 giugno 2013 alla richiesta di sottoscrizione di azioni rimaste inoptate nel corso dell'operazione di Aumento di Capitale da parte degli Amministratori Sig. Carlo Achermann (n. 263.157 azioni) e sig. Stefano Achermann (n. 1 milione e 200 mila azioni).
- c) nella riunione del 17 dicembre 2013, alle operazioni di riorganizzazione dei poli ICT & Operations e ICT Professional Group Services del gruppo Be. In particolare, con riferimento alle suddette operazioni, che sono state oggetto di analisi in numerose riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, nell'esprimere il loro parere favorevole, basato sulle valutazioni espresse da un esperto indipendente, gli Amministratori indipendenti evidenziano di essere stati coinvolti nella fase delle trattative e nella fase istruttoria delle Operazioni, ricevendo altresì un flusso informativo completo e tempestivo da parte del management della Società e di essersi avvalsi della facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli Organi Delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative. Inoltre i principali aspetti esaminati per esprimere il parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle Operazioni e sulla congruità delle relative condizioni economiche hanno riguardato:
 - le motivazioni strategiche che hanno condotto la Società a procedere con 1a riorganizzazione delle attività che si sostanziano nella necessità di mutare l'assetto organizzativo onde conseguire gli obiettivi del Piano 20l3-2015 comunicati al mercato;
 - le metodologie di valutazione utilizzate dall'esperto indipendente nella definizione dei rami d'azienda interessati dal processo di riorganizzazione e della congruità del corrispettivo.

Nelle riunioni del 2013 il Comitato di Controllo e Rischi ha verificato:

- a) con il Preposto alla redazione dei documenti contabili, eventuali criticità emerse e le procedure seguite per la produzione delle informazioni finanziarie, nonché le attività svolte con le parti correlate in relazione ai bilanci intermedi del primo semestre e del terzo trimestre 2013 e con rappresentanti della società di revisione relativamente alla relazione semestrale;
- b) con il Responsabile Internal Audit, lo stato di avanzamento del Piano di Audit 2013 esaminando le relazioni periodiche prodotte dall'Internal Audit in merito alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e i risultati delle verifiche specifiche previste dal Piano.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso affidati, il Comitato controllo e rischi:

- si avvale del supporto della Funzione di Internal Audit;
- accede alle informazioni necessarie e coinvolge le funzioni aziendali interessate per lo svolgimento dei propri compiti;
- può avvalersi di professionisti esterni, nei limiti del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in particolare per la valutazione preventiva delle operazioni con parti correlate successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha confermato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi le funzioni indicate nell'articolo 10 del Codice di Autodisciplina adottato da Be SpA come indicate al successivo punto b).

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Comitato di Controllo e Rischi:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
 - quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri 2 (due) membri;

- con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato e al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato Controllo e Rischi sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;
- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato Controllo e Rischi potranno tenersi anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole del Presidente;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole del Presidente, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

Su proposta del Comitato di Controllo e Rischi, formulata nella riunione del 23 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 ottobre 2013, ha integrato le regole di funzionamento del Comitato con riferimento al precedente punto (iv) nei seguenti termini:

(vi) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente o invitato alla riunione. Resta inteso che l'altro membro o partecipante che, insieme al Presidente, provvede alla verbalizzazione e alla firma del verbale di ciascuna riunione, può partecipare alla riunione da un luogo diverso da quello in cui è presente il Presidente del Comitato, purché in quello stesso luogo sia presente almeno un altro membro del Comitato ovvero un altro soggetto invitato a partecipare ai lavori del Comitato.

11.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta ed esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- (v) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento alla vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione (cfr. par. 11).

(vii) fornisce al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti su operazioni rilevanti fra parti correlate, come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 novembre 2010.

12. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

12.1 Principi generali di indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate possano essere correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Be (di seguito "Sistema GIGR") è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina. Il Sistema CIGR è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo— attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi — alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo Be, a una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità dell'informativa finanziaria e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Tale Sistema, quale parte integrante dell'attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto a tutta la struttura organizzativa del Gruppo Be: dal Consiglio di Amministrazione di Be e delle società dalla stessa controllate, al Management di Gruppo e al personale aziendale.

In particolare, nel Gruppo Be è presente un sistema di controllo interno per il presidio del processo di formazione dell'informativa finanziaria che si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Tale sistema è volto a garantire che la gestione dei processi amministrativo-contabili sia adeguata ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento adottati.

Di seguito si descrivono brevemente la struttura e le modalità operative del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato dall'Emittente, con particolare riferimento alla sua articolazione e ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

La Società, tenuto anche conto dell'intervenuta riorganizzazione del gruppo, nell'ambito di un più ampio processo di adeguamento del quadro dispositivo aziendale, ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2013, l'attività di razionalizzazione delle procedure contabili ed amministrative che supportano il processo di formazione del bilancio. La rivisitazione delle procedure è stata realizzata sulla base:

- della mappatura dei processi amministrativo contabili aziendali di tutte le società del Gruppo e della
 individuazione dei presidi di controllo/relative responsabilità organizzative atti a soddisfare le
 esigenze della trasparenza dei bilanci e della gestione in generale, sia in ottica L. 262/2005 e sia con
 riferimento ad altri disposti legislativi in tema di Corporate Governance (D.Lgs 231/2001, D.Lgs
 196/03 ecc.);
- della risk analysis (effettuata per ciascuna società/processo aziendale) a completamento ed integrazione/aggiornamento di quanto già svolto negli esercizi precedenti, sulla base delle best practices internazionali (ERM Enterprise risk Management e CRSA Control Risk Self Assessment) al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere l'affidabilità dell'informativa finanziaria;
- dell'attività di audit sui principali processi aziendali per verificare l'effettiva operatività dei controlli in essere.

Il modello di valutazione adottato prevede le seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Le responsabilità relative all'implementazione, all'applicazione e al mantenimento del sistema CIGR sono identificate e diffuse all'interno dell'organizzazione. In particolare, il modello di controllo del Gruppo Be prevede attualmente il coinvolgimento, oltre al Consiglio di Amministrazione, all' Amministratore Delegato e al Comitato Controllo e Rischi, della cui attività si è già parlato ampiamente nei paragrafi precedenti, dei soggetti di seguito identificati:

- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- il Responsabile Internal Audit, Risk e Compliance, incaricato di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema CIGR
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano la formazione dell' informazione finanziaria periodica
- il Collegio Sindacale incaricato di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione esull' adeguatezza del sistema CIGR:
- l' Organismo di Vigilanza incaricato di vigilare sull' adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l' attuazione del sistema CIGR ed in particolare con riferimento al Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

12.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Si identifica con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Adriano Seymandi, che assume il ruolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché di coordinare tutti i soggetti coinvolti nel sistema CIGR. Il Presidente dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Il Presidente si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In tale compito il Sig. Seymandi viene supportato dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'attività di Risk Analysis, svolta nell'esercizio 2013 e negli esercizi precedenti, ha consentito di identificare i principali rischi riferiti ai principali processi aziendali del Gruppo con particolare riferimento alla compliance legislativa e ai rischi strategici, operativi e finanziari, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società. Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio, attraverso le relazioni periodiche del Responsabile della Funzione Internal Audit.

Sulla base dei risultati della *Risk Analysis* è stato predisposto l'aggiornamento del quadro procedurale e l'adeguamento del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva al quadro legislativo e regolamentare e l'efficacia e l'efficienza nella dinamica delle condizioni operative.

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

12.3 Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione di Be ha affidato in outsourcing le attività di *Internal Audit* a COGITEK S.r.l. (società che svolge analoghe attività per società quotate su mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa italiana e dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione).

Nell'ambito del piano di audit triennale – redatto sulla base dei riscontri della Risk Analysis periodica - è stata affidata all'Internal Audit, su mandato del Comitato controllo e rischi, la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'Internal Audit, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, effettua le attività di verifica (test di compliance) sull'effettiva applicazione dei processi amministrativo-contabili della Capogruppo e delle aziende del Gruppo e, mediante uno specifico piano operativo, imposta l'attività nelle medesime aziende, coordinando le risorse dedicate e definendo le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

La metodologia di controllo seguita si ispira alle *best practices* internazionali e la profondità dei controlli è in funzione di una valutazione del livello di "rischiosità" insito in ciascuna voce di bilancio e nei collegati processi amministrativo- contabili e gestionali.

L'Internal Audit si attiva con le proprie strutture per verificare l'effettiva applicazione dei processi in essere e condivide con i Responsabili/Referenti dell'informativa contabile e societaria per ciascuna società del gruppo i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

I risultati complessivi delle attività di *test* sono riassunti in una relazione di sintesi predisposta dall'Internal Audit per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di valutare l'adeguatezza dei processi amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

Inoltre, in allineamento con il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio 2013, sono state svolte le seguenti attività per la capogruppo e/o per le principali società controllate:

1. Refresh della Risk Analysis sui principali processi gestionali effettuata nel precedente esercizio e delle analisi dei rischi di compliance (D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 196/03, D.Lgs. 231/01) effettuate negli esercizi 2011 e 2012;

- 2. Verifiche ai sensi della L. 262/05 per quanto concerne l'operatività dei controlli (test) relativi ai processi amministrativi e contabili per la formazione del bilancio;
- 3. Attività di audit relative a processi gestionali e di compliance normativa previste dal piano di audit;
- 4. Attività di verifica e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01;
- 5. Monitoraggio dei piani d'azione condivisi con il Vertice Aziendale per le attività di audit svolte nei periodi precedenti.

12.4 Il Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 marzo 2012, ha nominato il Sig. Riccardo Amatucci, partner COGITEK s.r.l., quale Responsabile della Funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia funzionante e adeguato. La nomina del Sig. Amatucci è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale. A seguito delle dimissioni del sig. Amatucci, intervenute in data 19 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 24 ottobre.2013, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, ha nominato Responsabile della Funzione di Internal Audit, incaricato della verifica della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il sig. Pierantonio Piana. Nella sua qualità di Vice Presidente COGITEK s.r.l. il sig. Piana - avendo effettuato nel tempo la supervisione delle attività di audit ed il coordinamento della squadra di consulenti dedicati al Gruppo Be- assicura la continuità nello svolgimento del piano di audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, è indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi, del Consiglio di Amministrazione e dell'organismo di vigilanza.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano triennale di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha svolto le seguenti principali attività:

- coordinamento e supervisione dell'attività di *Risk Analysis*, in base alla quale ha provveduto ad elaborare la proposta di Piano di Audit triennale. Tale Piano viene aggiornato annualmente con modalità rolling in base alle sessioni di *refreshing* dell'analisi dei rischi via via svolte. La proposta di Piano viene sottoposta all'esame e ratifica dei vari Enti di controllo del Gruppo nella prospettiva della sua formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- coordinamento e supervisione degli interventi di audit, così come indicato nel Piano di Audit
 approvato dal Consiglio di Amministrazione; in particolare nel 2013 il Responsabile della Funzione
 di Internal Audit in base al piano di audit ha proseguito nell'attività di verifica circa l'affidabilità
 dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- coordinamento, a supporto del Dirigente Preposto alla tenuta dei documenti contabili societari, delle attività di verifica ai sensi della L. 262/05 per quanto concerne l'operatività dei controlli (test) relativi ai processi amministrativi e contabili per la formazione del bilancio;
- supporto al Comitato di Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, con lo svolgimento di apposite attività di verifica sul campo, che hanno dato luogo alla predisposizione di apposite relazioni per rappresentarne i risultati;

Think, Solve, Execute

valutazione periodica circa l'affidabilità del sistema di controllo interno del Gruppo, sulla scorta di
apposite rilevazioni ed analisi, che provvede a sottoporre agli Enti di controllo per gli opportuni
esami e considerazioni.

12.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Be ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

Il Consiglio di Amministrazione di Be, nella riunione del 23 aprile 2013, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza del Consiglio stesso, la sig.ra Manuela Mascarini, Responsabile della funzione Amministrazione & Finanza del Gruppo Be in sostituzione del Sig. Vincenzo Pacilli.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, alla sig.ra Manuela Mascarini è stato formalmente conferito ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, alla stessa compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società, sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Funzioni aziendali della Società e del Gruppo e delle rispettive risorse oltre che dei consulenti per le Funzioni esternalizzate; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

12.6 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza, vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 (di seguito "D.Lgs. n. 39/2010").

In data 17 luglio 2012, l'Assemblea straordinaria ha adeguato l'art. 19 (Collegio Sindacale) dello statuto alle disposizioni dettate dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successive prescrizioni dettate dall'art. 144-undecies della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 introdotto dalla delibera Consob dell'8 febbraio 2012, stabilendo che per l'elezione del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente). Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista. Gli stessi criteri dovranno essere rispettati e applicati anche in caso di sostituzione di membri degli organi.

Il Collegio Sindacale: i) valuta le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della

Società di revisione; ii) svolge le attività di supervisione sull'operato della Società di revisione incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni; iii) formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la Società di revisione concernenti l'informativa finanziaria; iv) approva le procedure concernenti: (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di Sistema di controllo interno contabile o di revisione contabile; (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte dei dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili; v) approva le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati; vi) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del Bilancio per servizi non-audit ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione; vii) esamina le comunicazioni periodiche della Società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (c) a ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; viii) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni; ix) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema di controllo interno.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'unità Internal Audit e della funzione Amministrazione & Finanza.

12.7 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A., in data 12 marzo 2014, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Be S.p.A. è composto come segue:

- Parte generale che tratta principalmente dei seguenti aspetti:
 - Sintesi del D.Lgs. 231/01;
 - Organismo di Vigilanza;
 - Formazione e diffusione del Modello (interna ed esterna);
 - Sistema disciplinare.
- Parte speciale A relativa ai reati previsti dagli art. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 commessi a danno delle Pubbliche Amministrazioni;
- Parte speciale B relativa ai reati societari di cui all'art. 25-ter e ai reati e illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato di cui all'art. 25-sexies;
- Parte speciale C relativa ai reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies);
- Parte speciale D relativa ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies);
- Parte speciale E relativa ai reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);

- Parte speciale F relativa ai reati di criminalità organizzata (art. 24 ter) e reati transnazionali di cui all'art. 10 della legge 26/03/2006, n. 146;
- Parte speciale G relativa ai reati di abbandono e di deposito incontrollato sul suolo e nel suolo di rifiuti ed acque reflue (art. 25 undecies).
- Parte speciale H relativa a comportamenti posti in essere dagli Organi Sociali, dai Manager, dai Dipendenti, nonché da Consulenti e Partner coinvolti in Processi Sensibili riguardanti contatti o rapporti con soggetti terzi privati (legge 6 novembre 2012, n. 190).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, inoltre, tiene conto della nuova fattispecie di reato inserita dal legislatore con il Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109 in tema di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, in attuazione della Direttiva 2009/52/CE.

- Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Be S.p.A.:
- Codice Etico;
- Struttura organizzativa di Be S.p.A.;
- Poteri e sistema delle deleghe;
- Protocolli;
- Flussi di reporting verso l'Organismo di Vigilanza;
- Elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di Internal Dealing.

La versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di Be S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014, è disponibile sul sito web della Società (http://www.be-tse.it) nella sezione Investor Relations/Corporate Governance

L'Organismo di Vigilanza di Be S.p.A., nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2011, è di tipo collegiale ed è composto da due membri esterni, il Sig. Sandro Ridolfi avente la carica di Presidente ed il Sig. Marco Battistella, e da un membro interno Sig. Eugenio Fabris, responsabile Risorse umane di Be S.p.A., si riunisce almeno trimestralmente e riferisce al Consiglio di Amministrazione. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza, scaduto nell'esercizio 2013, è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 fino alla data di scadenza dello stesso Consiglio (Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015).

L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera in base ad uno specifico Programma di Vigilanza, articolato secondo i seguenti principali ambiti di intervento:

- Monitoraggio delle attività di aggiornamento del Modello;
- Vigilanza sull'effettività del Modello;
- Cura dei flussi informativi di competenza.

In riferimento alla possibilità di effettuare le segnalazioni per presunte violazioni del Modello ovvero per eventuali comportamenti illeciti, l'Organismo di Vigilanza ha istituito canali informativi dedicati (anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata) per facilitare il flusso di comunicazioni.

Nel corso del 2013 l'Organismo si è riunito regolarmente e tutte le riunioni sono state verbalizzate ed i verbali sono custoditi agli atti del medesimo Organismo, procedendo anche a periodiche audizioni del Responsabile della Funzione Internal Audit.

Inoltre, nell'ambito di una proficua collaborazione, sono stati effettuati anche incontri con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi della Società al fine di un reciproco quanto opportuno scambio di informazioni.

Inoltre, si rappresenta che, oltre al sistematico scambio di corrispondenza con il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza, in conformità alle prescrizioni del Modello della Società, ha elaborato una Relazione per il Consiglio di Amministrazione relativa sia alle attività svolte nell'anno 2013 sia a quelle programmate per l'esercizio 2014.

12.8 Società di Revisione

La Società di Revisione ha il compito di effettuare il controllo contabile, di valutare l'attendibilità del bilancio, nonché di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio stesso al quadro normativo di riferimento.

In data 10 Maggio 2012, l'assemblea degli azionisti di Be ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

13. Operazioni con parti correlate e interessi degli amministratori

In data 12 marzo 2010 la Consob ha emanato, con delibera n.17221, il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che fornisce i principi generali ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani (o di altri paesi dell'Unione Europea) e con azioni diffuse al pubblico in misura rilevante si devono attenere, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Gli obiettivi dell'Autorità di Vigilanza del Mercato sono i seguenti:

- rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti nell'assicurare che le operazioni siano realizzate nell'interesse della società, richiedendo quanto meno l'applicazione dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 del D. Lgs. N. 58/1998 Testo Unico della Finanza ("TUF"), e, per le società che aderiscono ai codici di autodisciplina, i requisiti più stringenti ivi previsti;
- tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi, attraverso il contrasto di eventuali
 abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti
 correlate (tra queste, a titolo esemplificativo, fusioni, acquisizioni, dismissioni, aumenti di capitale
 riservati, ecc.).

Il regolamento Consob si inserisce nell'ambito delle riforma del diritto societario (art. 2391-bis c.c.) e delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate previste dal TUF.

Inoltre viene introdotto un riferimento a quanto previsto dai principi IAS/IFRS per l'individuazione del perimetro delle operazioni con parti correlate.

La Consob, con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ha approvato modifiche di dettaglio e correzioni redazionali al regolamento delle operazioni con parti correlate stabilendo le date del 1 ottobre 2010 per l'applicazione della disciplina di trasparenza per le operazioni di maggior rilevanza, del 1 dicembre 2010 per l'adozione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione delle società interessate e del primo gennaio 2011 per l'applicazione della nuova normativa

13.1 Regolamento sulle operazioni con parti correlate

Nella riunione del 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare attuazione al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (approvato in data 12 marzo 2010), ha dettato delle linee guida² specificando i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio stesso.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento alle: a) operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"); b) operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

Sono pertanto considerate di maggiore rilevanza:

- operazioni ordinarie e a condizioni di mercato qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione;
- operazioni ordinarie a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione.

Si considerano comunque incluse fra quelle di maggiore rilevanza le seguenti operazioni:

- di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione non proporzionale, realizzate con parti correlate;
- di assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. si è riservato l'esame e l'approvazione delle Operazioni Rilevanti, nonché la facoltà di individuare, se necessario, soglie inferiori e/o superiori, comunque sempre ricomprese sotto gli indici di rilevanza definiti dalla Consob (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), per operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Ai sensi di Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio valgono le norme di cui all'art. 2388 c.c. fatto salva la circostanza che per le materie qui di seguito elencate sarà necessario il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti alla riunione meno uno:

i. ogni questione concernente investimenti e/o disinvestimenti di importo superiore a Euro 10 milioni ovvero, se inferiore, all'importo corrispondente al 205 dell'attivo patrimoniale della società quale risultante dall'ultimo bilancio approvato,

ii. approvazione del budget e del business plan della società,

iii proposte di modifiche allo statuto sociale da sottoporre all'assemblea.

Si segnala che dette Linee Guida sono state novate ed introdotte nel Regolamento con Parti Correlate adottato dal Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. con delibera del 12 marzo 2010, e poi modificato in data 23 gennaio 2014 e 13 febbraio 2014 previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato Controllo e Rischi. Il nuovo Regolamento con Parti Correlate, efficace dal 1 marzo 2014, modifica integralmente quanto qui indicato in tema di parti Correlate ed Operazioni Rilevanti. Si rinvia per maggiori dettagli a detto documento pubblicato sul sito della Società __www.be-tse.it

13.2 Informazione nei confronti del Mercato e del Collegio Sindacale

Ferma restando l'informativa price sensitive e l'informativa periodica in attuazione dell'art.154-ter del TUF, il Regolamento di Be richiede che venga data informativa al mercato delle operazioni di maggiore rilevanza, entro 7 giorni dall'approvazione dell'operazione o dalla stipula del contratto e entro 15 giorni in caso di cumulo di più operazioni con una stessa parte correlata.

La comunicazione al mercato deve essere effettuata mediante la pubblicazione di un documento informativo, redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento CONSOB.

Ai sensi dell'art. 150 del TUF, gli Amministratori riferiscono con cadenza trimestrale al Collegio Sindacale in merito alle Operazioni con Parti Correlate concluse nel trimestre (ivi incluse le operazioni oggetto di delega), nonché - alla data di chiusura del trimestre - in merito allo stato di attuazione delle operazioni la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Amministratore Delegato ovvero di altro soggetto all'uopo delegato, illustra al Collegio Sindacale le Informazioni Rilevanti attinenti la singola operazione di cui sia a conoscenza.

Come sopra esposto, il Comitato controllo e rischi, nelle otto tenute nel corso del 2013, ha esaminato la situazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate. Tali attività sono state verbalizzate.

In data 3 marzo 2014 Consob ha inviato a BE S.p.A. una comunicazioni per l'apertura di un procedimento amministrativo, nel quale ha contestato alla società la violazione dell'art. 114, comma 1, lett.a del TUF e del regolamento CONSOB sulle operazioni con parti correlate in particolare per alcune operazioni poste in essere con parti correlate - nello specifico verso IntesaSanPaolo - per cui la Società ha pubblicato i relativi documenti informativi ai sensi del Regolamento Consob OPC;

La Società si è prontamente attivata con Consob per illustrare le motivazioni ed i razionali a sostegno del proprio operato ed ha, comunque, accantonato un importo pari al minimo della sanzione a scopo precauzionale.

14. Nomina dei sindaci

Lo Statuto della Società (art. 19) prevede che ferme restando le situazioni di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dalla legge, non possono essere eletti sindaci coloro che rivestono già la carica di Sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in mercati regolamentati escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Qualora venissero meno i requisiti richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario controllante ai sensi dell'art. 2359 del ce. e le controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e sue successive modifiche ed integrazioni, non possono presentare, direttamente, per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista, a pena di inammissibilità per tutte le liste presentate in violazione del presente comma indipendentemente dall'ordine di presentazione.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste devono essere depositate ai sensi degli articoli 148, comma secondo, e 147-ter TUF.

La lista per la presentazione della quale non siano osservate le previsioni dei precedenti commi sesto, settimo, ottavo, nono e decimo, si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli azionisti di minoranza, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari agli azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui all'alinea che precede, e nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dagli azionisti di minoranza.

In caso di parità di voti fra le liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea tra le liste che hanno conseguito lo stesso numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli azionisti di minoranza, viene data tempestiva notizia di tale

circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste stesse possano essere presentate fino al quinto giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale.

In tale caso, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché visionare e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, l'adunanza del Collegio sindacale si considererà tenuta nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e colui che ne redige il verbale» al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

15. Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio Sindacale vigila su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Come già previsto dal Testo Unico della Finanza ed attualmente disciplinato dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore. Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere c) e d), del citato decreto, il Collegio vigila sulle attività di revisione legale nonché sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati al Gruppo direttamente e tramite società appartenenti alla sua rete. L'esito

dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale è formato da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Supplenti, i quali restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 10 maggio 2012 e in carica al 31 dicembre 2013, è così composto:

<u>Carica</u>	<u>Componenti</u>	<u>In carica dal</u>	<u>In carica fino a</u>	<u>Lista</u> (M/m) *	<u>%</u> presenze **	Numero altri incarichi***
Presidente	Stefano De Angelis	29-apr-12	Appr. Bil. 2014	М	100	8
Sindaco effettivo	Daniele Girelli	29-apr-12	Appr. Bil. 2014	М	90,1	16
Sindaco effettivo	Andrea Mariani	29-apr-12	Appr. Bil. 2014	М	100	29
Sindaco supplente	Barbara Cavalieri	29-apr-12	Appr. Bil.2014	М	0	12
Sindaco supplente	Susanna Russo	29-apr-12	Appr. Bil. 2014	М	0	4

^{*} In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio	N. riunioni programmate per l'Esercizio in corso Le riunioni non vengono programmate	<u>Durata media delle</u> <u>riunioni</u>
11	N. riunioni già tenute 2	3 ore e 12 minuti

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

- 1. Si segnala che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.
- 2. Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

16. Rapporti con gli azionisti

La Società è dotata del sito web istituzionale www.be-tse.it e, nella apposita sezione relativa alle informazioni finanziarie (Investor Relator), facilmente individuabile ed accessibile tramite link diretto dalla

^{**} In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. presenze/n. riunioni svolte)

^{***} In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF.
L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti

pagina principale del sito *web*, ha messo a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, affinché questi ultimi possano esercitare consapevolmente i propri diritti. In particolare, l'apposita sezione del sito *web* contiene i comunicati stampa, le situazioni contabili trimestrali, le relazioni semestrali, i bilanci d'esercizio, i documenti oggetto di deposito presso Consob e Borsa Italiana S.p.A., lo statuto, il regolamento delle assemblee, il modello organizzativo *ex* D.lgs. 231/01.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato identificato nel titolare della funzione di *Investor Relator*, attualmente ricoperta, dal Dr. Nicolas Mottinii.

In conformità con quanto previsto dal Criterio applicativo 11.C.2 del Codice, è stata valutata la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, ma si è ritenuto che – avuto riguardo alle caratteristiche della Società – le funzioni relative all'informazione societaria e alla gestione dei rapporti con gli azionisti potessero essere svolte in modo efficiente ed efficace da un unico soggetto responsabile, l'Investor Relator. L'Investor Relator si avvale del supporto di una società specializzata in consulenza strategica e nella comunicazione istituzionale.

17. Assemblee

Lo Statuto prevede che le Assemblee siano convocate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge, o da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione convoca senza ritardo l'Assemblea anche a richiesta dei Soci secondo le modalità e i termini di cui all'art. 2367 c.c.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi ai sensi dell'art. 2366, secondo comma, c.c. e art. 125bis TUF.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tuttavia, quando ne ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni, secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti è competente, tra l'altro, a deliberare in sede ordinaria o straordinaria:

- in merito alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in merito ai relativi compensi e responsabilità;
- all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili;
- all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
- alle modificazioni dello statuto sociale;
- all'emissione di obbligazioni convertibili o warrants;
- l'emissione di strumenti finanziari

Come già indicato al paragrafo 4.3 della presente Relazione, lo Statuto prevede, in conformità le disposizioni dell'art. 2365 c.c., che le seguenti attribuzioni siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, "sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83 sexies TUF. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi dell'art. 2372 c.c. e 135 novies TUF. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nell'avviso di convocazione le modalità di notifica elettronica delle deleghe di voto. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento ad essa anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega".

Ogni azione dà diritto ad un voto

La Società, al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, rispetta un <u>proprio regolamento</u> (il "**Regolamento**"), approvato con delibera dell'Assemblea del 28 settembre 2001, che è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e sul sito internet della Società

Il <u>diritto di ciascun socio di prendere la parola</u> sugli argomenti posti in discussione è garantito dalle seguenti previsioni, contenute nell'art. 11 del Regolamento.

- I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e, eventualmente, formulando proposte;
- la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa;
- il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento, l'ordine degli interventi ed il termine massimo di ciascun intervento tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno;
- coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione;
- prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio alla data odierna non si sono verificati cambiamenti, salvo quanto gia riportato nella presente Relazione.

Roma, 12 marzo 2014.

/f/ Adriano Seymandi Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Adriano Seymandi